



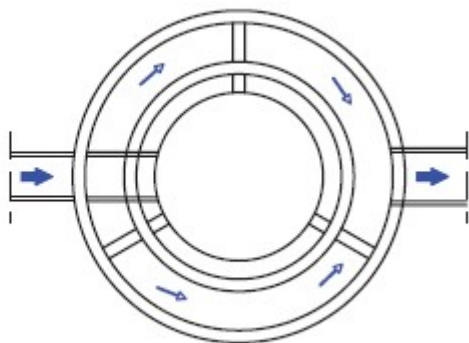
Manufatti in cemento SPADA S.R.L.

**SCHEMA TECNICA**

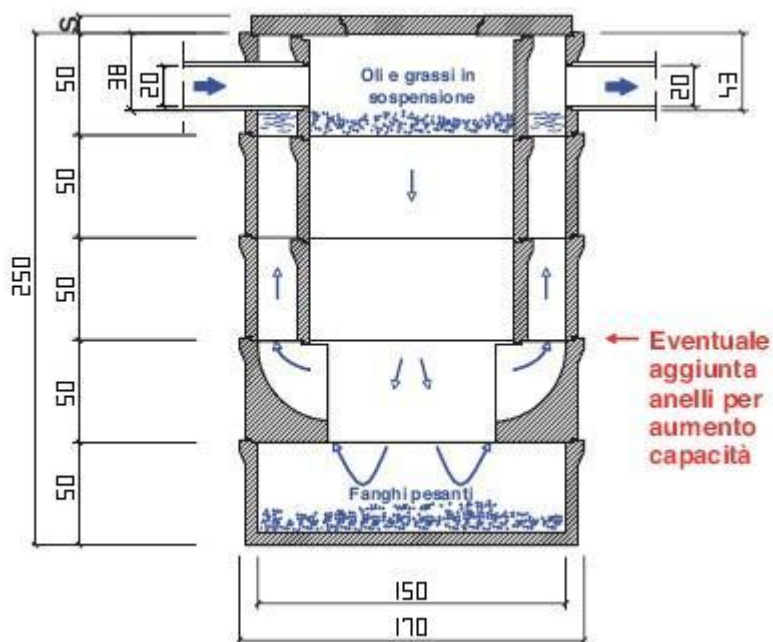
**Fossa desoleatrice e sgrassatrice**

**Tipo Circolare C**

Pianta



Sezione



Capacità	Diametro Campana	Capacità campana
litri	cm	litri
3500	100	780

SPESSORE COPERCHIO cm. 13 o 20

CAPACITA' DI TRATTAMENTO			
Cucine	Ristoranti	Parcheggi - Autorimesse - Autofficine	
abitanti	posti	posti auto	superficie
n.160	n. 220	n. 54	Mq. 675

## **FOSSE DESOLEATRICI E SGRASSATRICI PER SCARICHI DI CUCINE**

Le moderne cucine di abitazioni private, ristoranti, mense hanno normalmente e con sempre maggiore frequenza installato lavastoviglie automatiche che scaricano ad intermittenza acqua a temperatura elevata nella quale sono disciolti grassi, oli, detersivi che solidificano facilmente allorché vengono a contatto con i liquami scorrenti nella fognatura. Tale fenomeno provoca pericolose incrostazioni sulle pareti dei condotti e spesso ne consegue l'intasamento completo degli stessi.

Il funzionamento della **“Fossa desoleatrice/sgrassatrice”** è basato sulla utilizzazione della proprietà di solidificazione dei grassi disciolti nell'acqua calda delle lavastoviglie e sulla sedimentabilità dei detersivi non biologicamente degradabili. Questo principio permette di trattenere in sospensione, all'interno di un apposito contenitore, le materie flottanti e di raccogliere sul fondo del pozzo stesso i materiali pesanti come detersivi, sabbiette, ecc.

Per quanto sopra si consiglia l'utilizzazione dei suddetti pozzi, in ragione del volume necessario che si può calcolare dallo specchietto delle caratteristiche tecniche da noi proposto, per gli scarichi di cucine di case private, piccoli insediamenti abitativi, condomini, ristoranti, comunità, mense aziendali e scolastiche, case di riposo e di cura.

L'impianto **“Fossa desoleatrice/sgrassatrice”**, da noi proposto, consiste in una vasca circolare realizzata con “elementi prefabbricati” in calcestruzzo di vario diametro nel cui interno è inserita una “campana” costituita anch'essa di “elementi prefabbricati” ma di diametro inferiore. L'estrema semplicità del manufatto consente una facile e rapida posa in opera oltre a permettere una regolare manutenzione di pulizia attraverso la botola realizzata nella parte centrale dell'elemento di copertura che permette di asportare sia i grassi flottanti che la rimozione dei materiali inerti dal fondo.

Dopo l'installazione la **“fossa desoleatrice/sgrassatrice”** deve essere pulita internamente e riempita d'acqua prima di essere “allacciata” allo scarico delle cucine.

Le **“Fosse desoleatrici/sgrassatrici”** in **calcestruzzo** vibropressato sono prodotte con impianti tecnologici fra i più moderni nel campo della vibropressione. Il calcestruzzo vibropressato, confezionato con appositi mescolatori, è costituito da un impasto di cemento opportunamente dosato con

inerti lavati di cava aventi granulometria adeguata; l'armatura è adeguata ai carichi d'esercizio d'uso.

## **FOSSE DESOLEATRICI E SGRASSATRICI PER SCARICHI DI AUTORIMESSE/AUTOLAVAGGI**

Lo stesso problema si ha per la depurazione delle acque che provengono da impianti automatici di lavaggio automezzi, gruppi di box, parcheggi di centri commerciali, piazzali di carico e scarico merci con presenza di autotreni e carrelli elevatori, raffinerie

Dopo l'installazione la **"Fossa desoleatrice/sgrassatrice"** deve essere pulita internamente e riempita d'acqua prima di essere "allacciata" allo scarico dell'autolavaggio.

**"Fossa desoleatrice/sgrassatrice" - tipo A-B-C-D** - costituita di "elementi" prefabbricati in calcestruzzo vibropressato di vario diametro, le cui caratteristiche sono esattamente identiche a quella da noi proposte per il trattamento dei liquami provenienti dagli scarichi di cucine. Si rimanda a quanto già descritto per la corretta installazione, l'allacciamento e la manutenzione. Anche in questo specifico caso gli oli, grassi e benzine vengono trattenuti nella "campana" centrale; le sabbie si raccolgono sul fondo per effetto della sedimentazione.

Per un più razionale recupero degli oli e dei grassi, oltre alla normale e periodica rimozione di questi dalla "fossa", si può prevedere un "pozzetto" in calcestruzzo che, collegato alla "fossa" con un tubo sfioratore, ne raccolga e contenga una certa quantità e permetta interventi più dilazionati. Il "pozzetto" deve essere dimensionato in rapporto alla "capacità" della "fossa" ed al tempo desiderato di intervento per il recupero finale.

La mancata messa in opera del "pozzetto" non pregiudica in alcun modo il regolare funzionamento della "fossa desoleatrice/sgrassatrice".

Quando dai calcoli di dimensionamento, la tipologia/capacità della "fossa" da utilizzare è superiore alla massima tipologia/capacità prevista dalla nostra produzione, è possibile utilizzare, per soddisfare la necessità e la funzionalità, più fosse posate con il sistema/schema "in batteria" secondo schemi che i Progettisti e Tecnici giudicheranno più adatti alle necessità loro contingenti.

Per realizzare questo tipo di "sistema/schema" si devono predisporre anche due "pozzetti" in calcestruzzo: uno a monte del "sistema" e l'altro a valle: nel "pozzetto/precamera", preferibilmente di forma circolare, posto a monte delle "fosse in batteria", confluiscono le acque "reflue" provenienti dagli scarichi della struttura per poi fuoriuscire ed essere convogliate e ripartite, tramite le condutture, in modo uniforme alle "fosse" facenti parte dello "schema"; nel "pozzetto/di raccolta", posto a valle, confluiscono le acque "trattate" provenienti dalle "fosse" per essere poi convogliate alla rete primaria di destinazione.

Nel caso di trattamento delle acque "reflue" provenienti da piazzali, parcheggi, autorimesse o superfici scoperte cioè soggette alle intemperie è opportuno installare a monte del sistema una "**vasca di prima pioggia**", al fine di rendere costante la portata in arrivo alla "fossa desoleatrice/sgrassatrice" e quindi garantire un corretto dimensionamento della vasca di calma.

Dopo l'installazione la "**Fossa desoleatrice/sgrassatrice**" deve essere pulita internamente e riempita d'acqua prima di collegarla allo scarico delle acque dell'autolavaggio.